



prometeia

Venezia
31 gennaio 2014

Dove va la spesa delle famiglie italiane

Angelo Tantazzi

Scuola per Librai
Umberto e Elisabetta Mauri

riservatezza

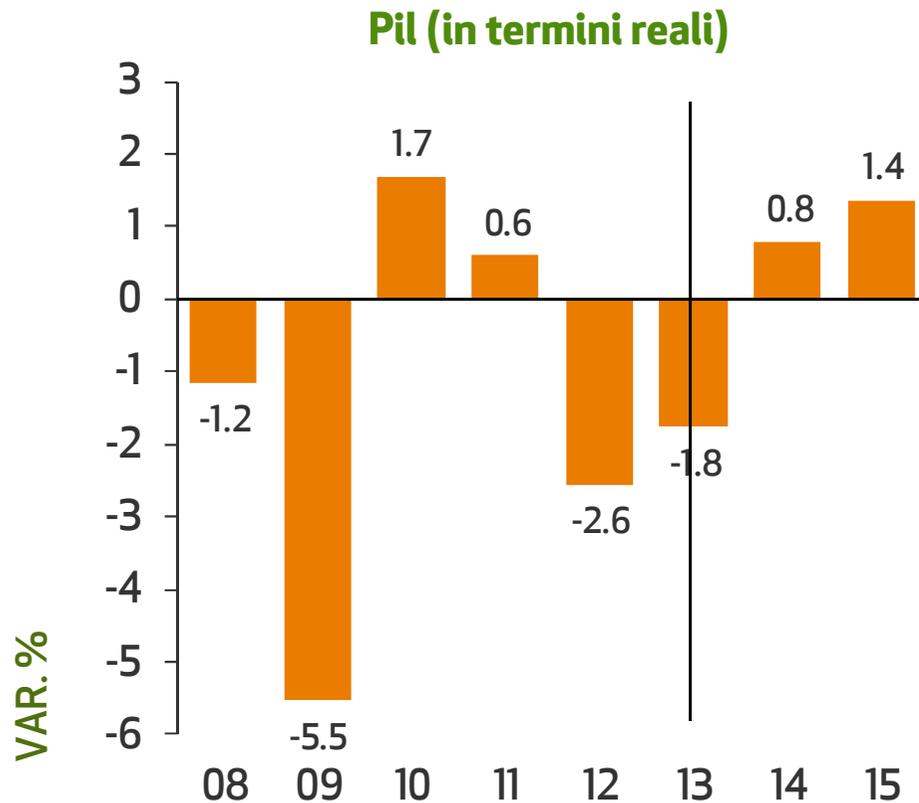
Questo documento è la base per una presentazione orale, senza la quale ha quindi limitata significatività e può dar luogo a fraintendimenti. Sono proibite riproduzioni, anche parziali, del contenuto di questo documento senza la previa autorizzazione scritta di Prometeia.

copyright © 2014 prometeia

agenda

- 1 | **quadro macroeconomico e determinanti dei consumi**
- 2 | **lo scenario dei consumi**
- 3 | **gli italiani e il tempo libero**

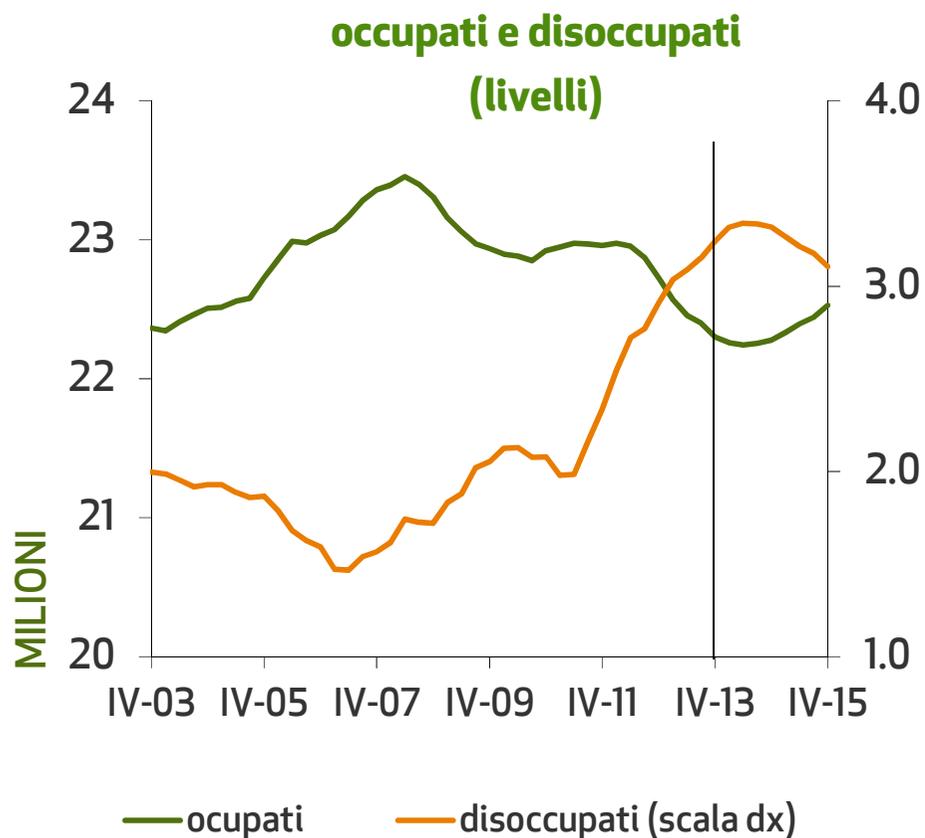
1.1 il quadro macroeconomico | Pil in ripresa dalla fine del 2013 e prospettive in miglioramento, ma con cautela



fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, gennaio 2014

- la recessione si è chiusa nel terzo trimestre del 2013 e non si prevedono «ricadute»
- la produzione industriale è in crescita da quattro mesi
- gli indicatori qualitativi confermano il miglioramento delle attese delle imprese, con particolare riferimento al rilancio della domanda estera, ma le famiglie manifestano ancora molta incertezza
- nel corso del 2014 migliori condizioni di credito e allentamento della *stance* fiscale consentono di consolidare la ripresa
- tra il 2008 e il 2013, la perdita cumulata è dell'8.6 per cento
- il recupero sarà lento: nel 2015 il Pil è ancora del 6.7 per cento inferiore a quello del 2007

1.2 le determinanti dei consumi | mercato del lavoro debole ancora a lungo

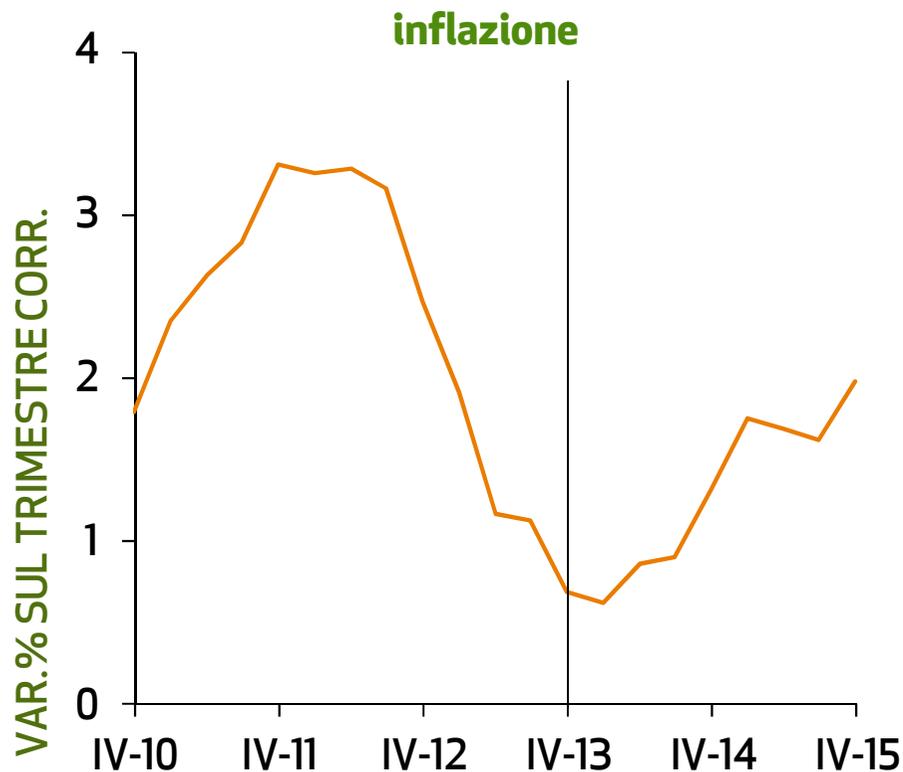


lento l'aggiustamento del mercato del lavoro:

- il numero degli occupati scende anche nella prima metà del 2014
- rispetto al livello precedente l'inizio della grande recessione a giugno 2014 ci saranno 1 milione e 147 mila occupati in meno e a fine 2015 si saranno recuperate solo 284 mila posizioni
- il tasso di disoccupazione si attesterebbe al 13 per cento per tutto il 2014; il numero dei disoccupati arriverà a 3 milioni e 341 mila, quasi il doppio del livello medio precedente la crisi (1 milione e 600 mila)
- la disoccupazione si ridurrà lentamente: a fine 2015 il tasso di disoccupazione sarà ancora sopra al 12 per cento, il numero dei disoccupati ancora a 3 milioni e 100 mila



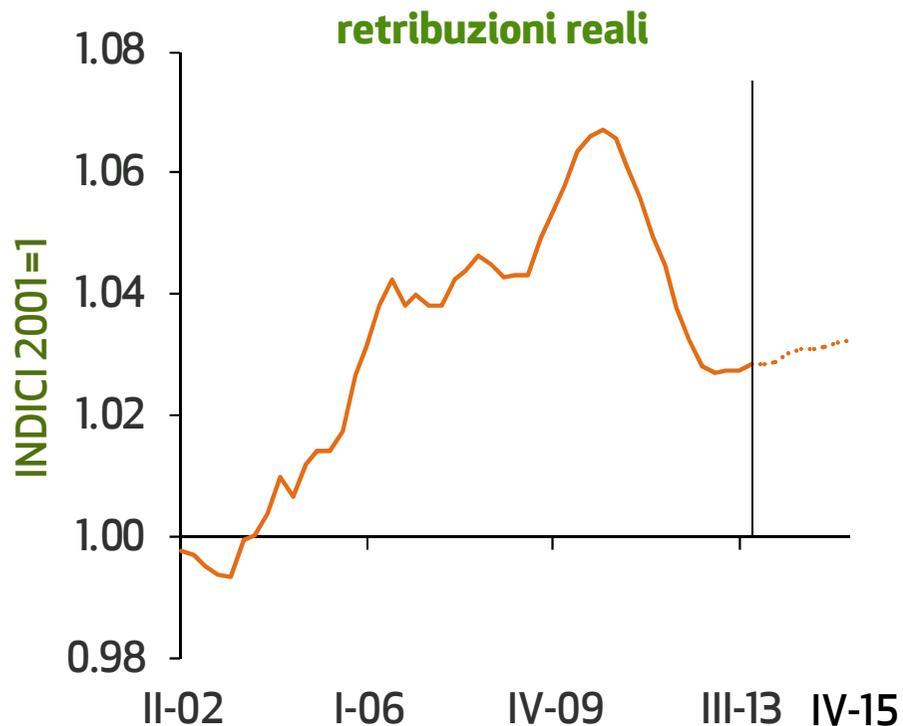
1.3 le determinanti dei consumi | inflazione ai minimi storici ...



- l'inflazione ha sorpreso al ribasso, crollando ai minimi storici: 0.7 % a fine 2013, nonostante l'aumento dell'aliquota ordinaria dell'Iva dal 21 al 22% a ottobre
- la crescita dei prezzi rimane bassa per tutto il 2014, riflettendo un'ulteriore caduta delle quotazioni internazionali ma anche la debolezza della domanda interna
- in media annua, l'inflazione è stimata allo 0.9% nel 2014 (1.2% nel 2013)



1.4 le determinanti dei consumi | ...le retribuzioni reali smettono di cadere...

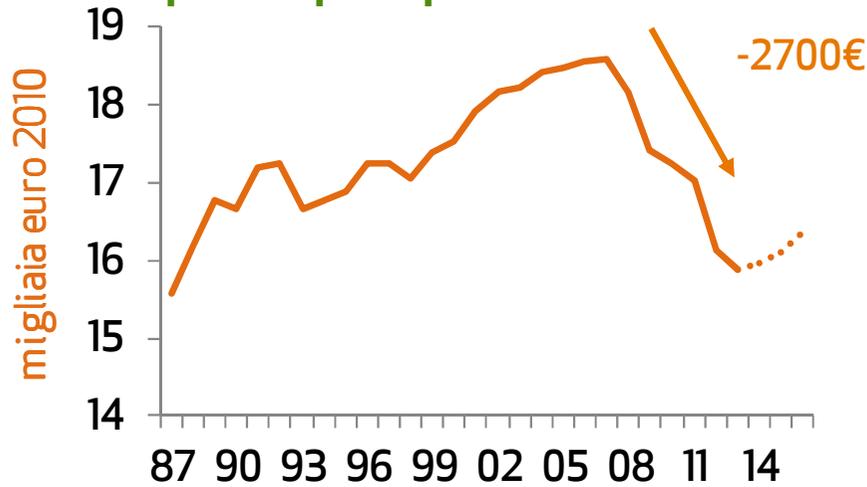


- nonostante la modestia della crescita delle retribuzioni nominali, il rallentamento dell'inflazione ne ha consentito l'arresto della caduta in termini reali
- i tre anni di flessione, terminati nel terzo trimestre del 2013, hanno riportato le retribuzioni reali al livello del 2006
- dall'ultimo trimestre del 2013 si starebbe invertendo la tendenza, ma la debolezza del ciclo manterrà la crescita su tassi contenuti

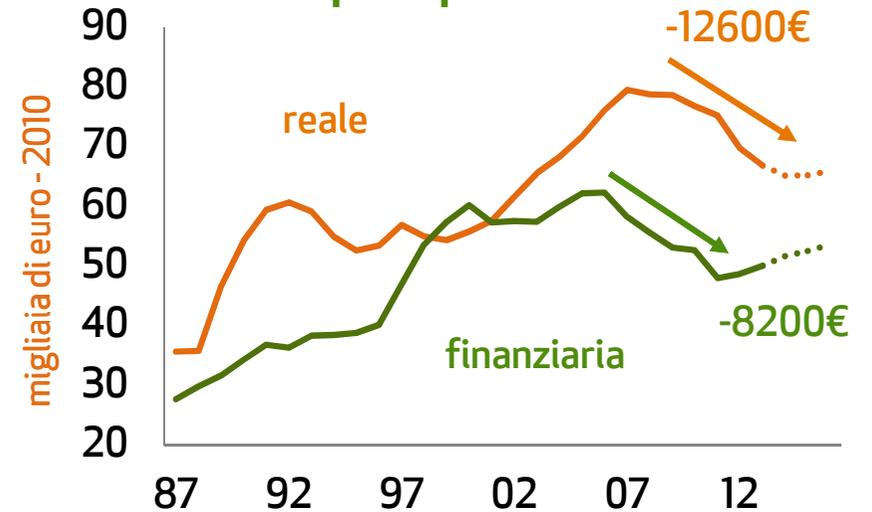


1.5 le determinanti dei consumi |... ma le perdite subite continueranno a condizionare la ripresa

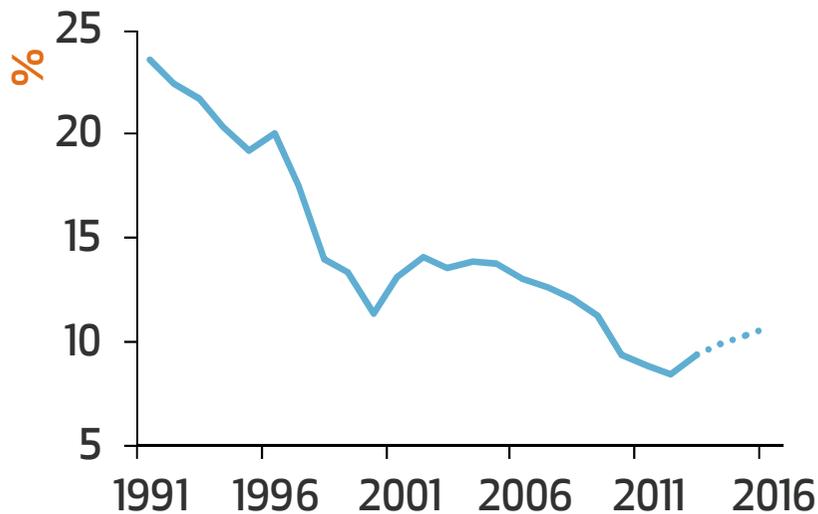
reddito disponibile pro-capite



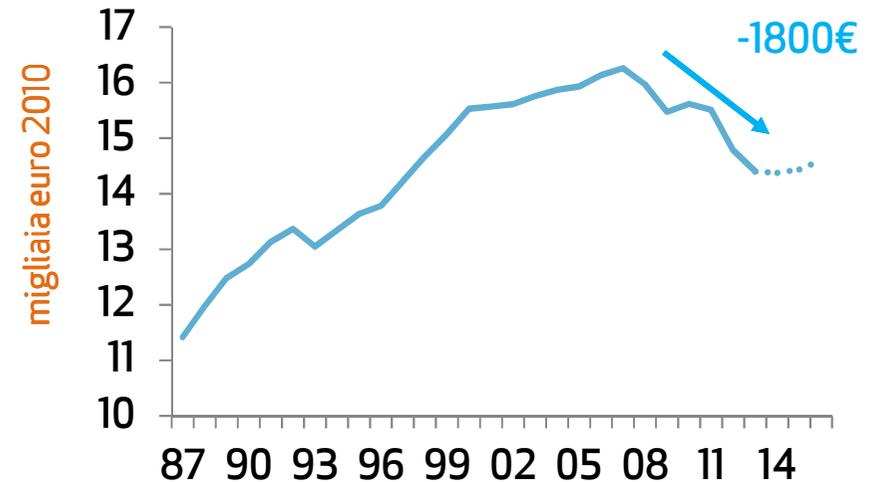
ricchezza netta pro-capite



propensione al risparmio



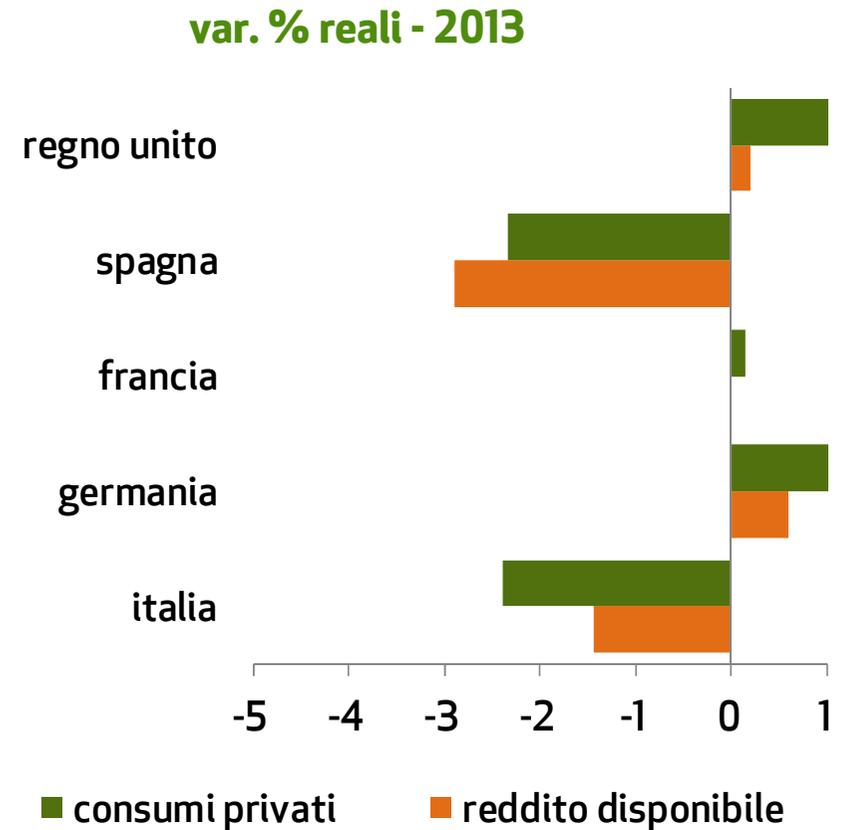
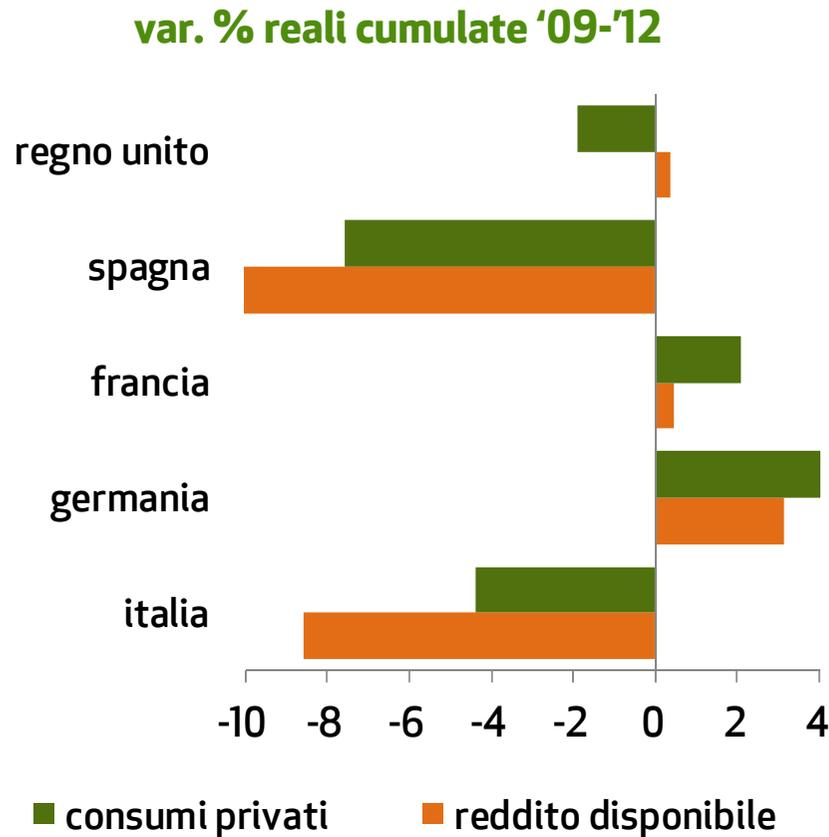
consumi pro-capite



agenda

- 1 | **quadro macroeconomico e determinanti dei consumi**
- 2 | **lo scenario dei consumi**
- 3 | **gli italiani e il tempo libero**

2.1 lo scenario dei consumi | i principali paesi europei



fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, gennaio 2014

2.2 lo scenario dei consumi | si sono moltiplicate le azioni per fronteggiare la riduzione del potere d'acquisto...

✓ riduzione degli sprechi



✓ taglio della domanda per beni non necessari



✓ ricerca canali convenienti



✓ ricerca qualità/prezzo/servizio



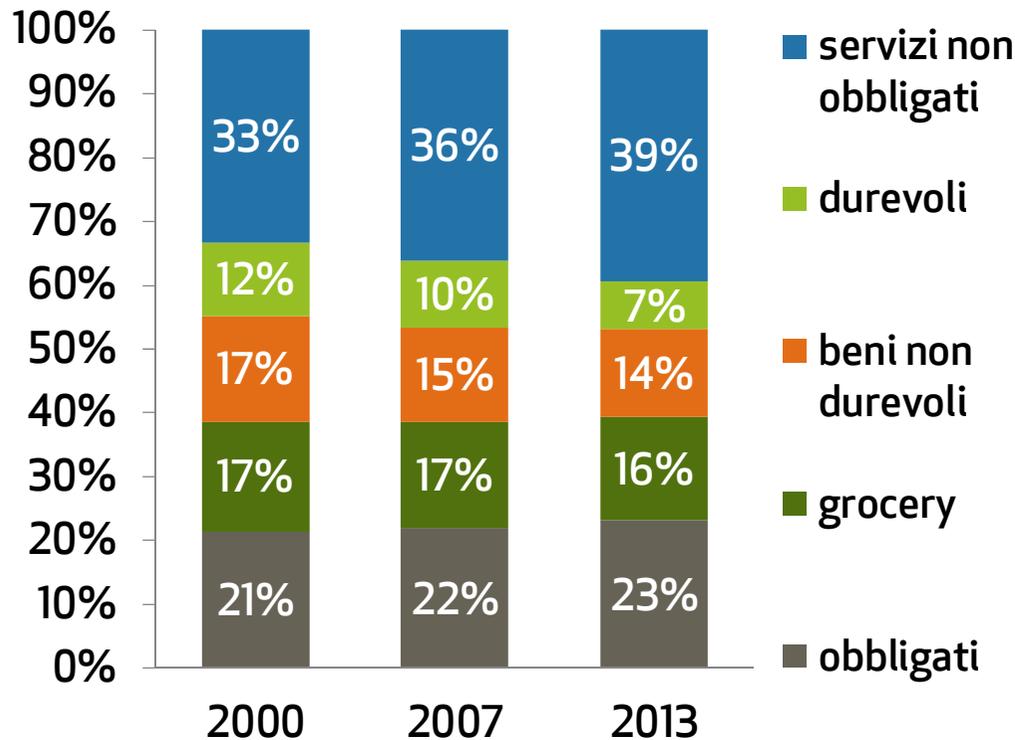
✓ sostituzione dei beni solo se indispensabile



- i consumatori adottano strategie per il contenimento della spesa, in modo trasversale a tutte le voci di consumo
- si osservano, spesso congiuntamente, comportamenti orientati alla riduzione della domanda o alla ricerca di prezzi più convenienti

2.3 lo scenario dei consumi | ...e recuperare risorse, già gravate dall'onere delle spese obbligate...

i consumi in valore | quote %



Δ quote 2000-2013

+ 6% altri servizi

- 2% altri
beni e servizi

- 8% altri beni

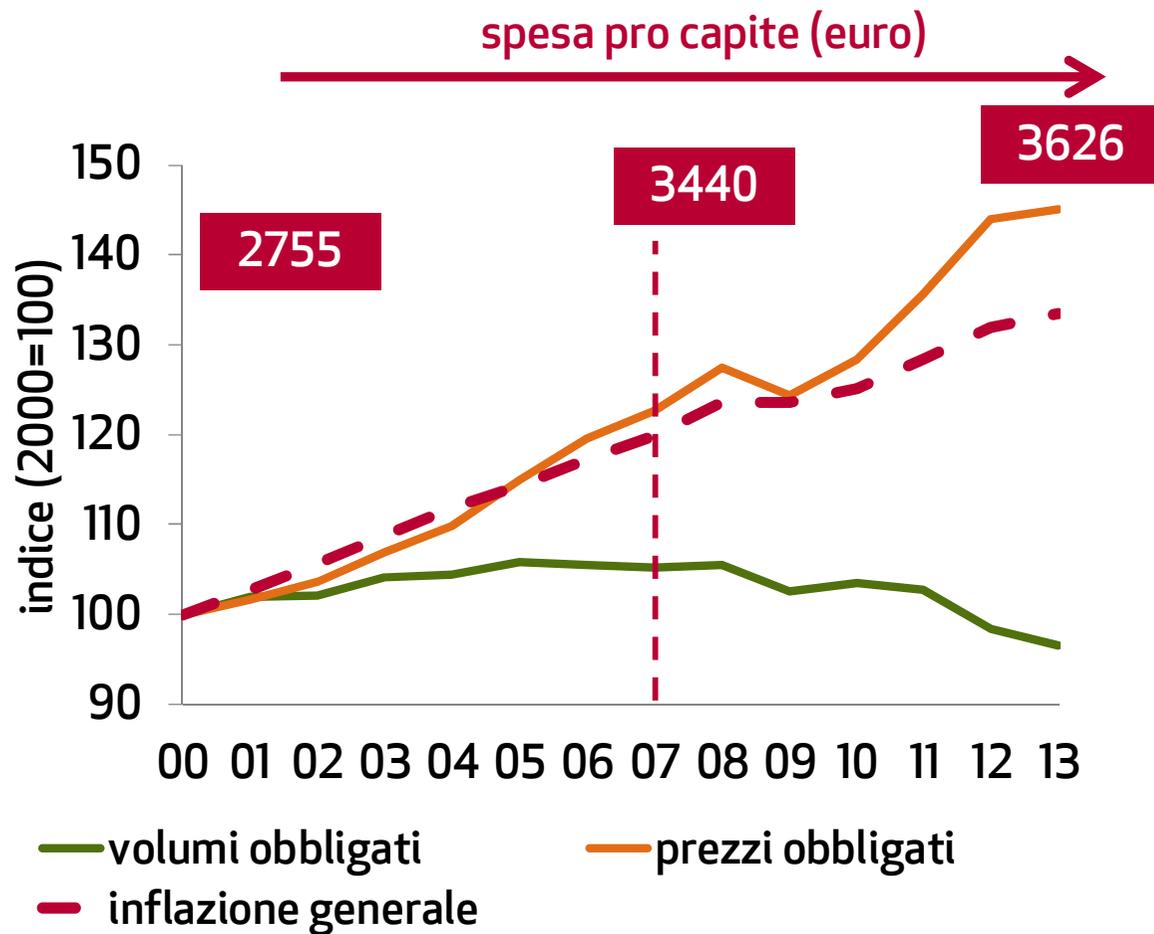
- 1% prodotti grocery

+ 2% spesa obbligata

fonte: Prometeia - Club Consumo, agg.to gennaio 2014

2.4 lo scenario dei consumi | ...aumentato anche durante la crisi

i consumi obbligati | indice dei volumi e dei prezzi

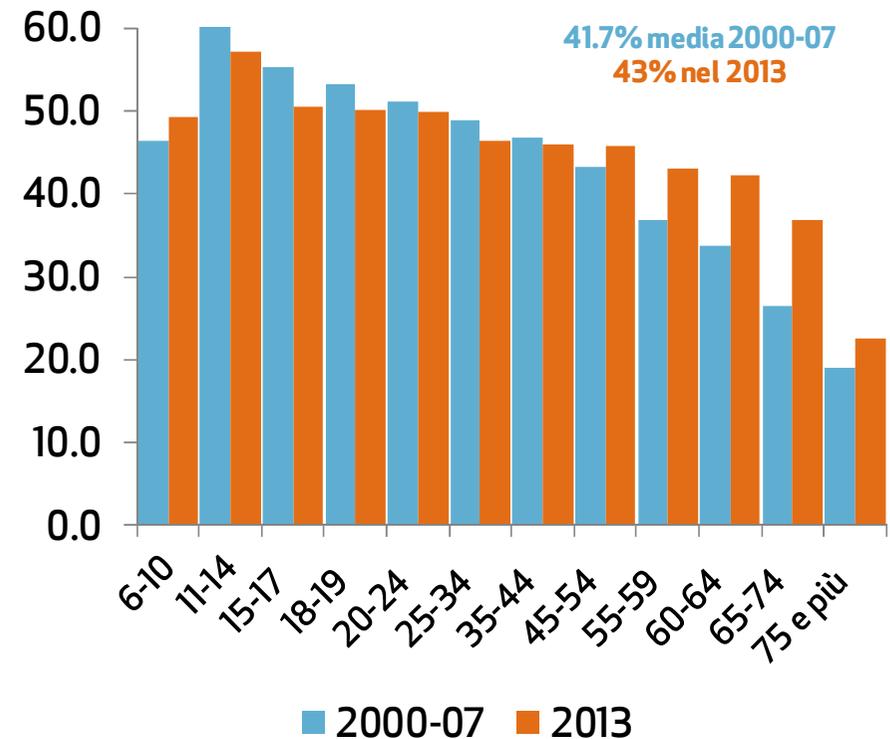
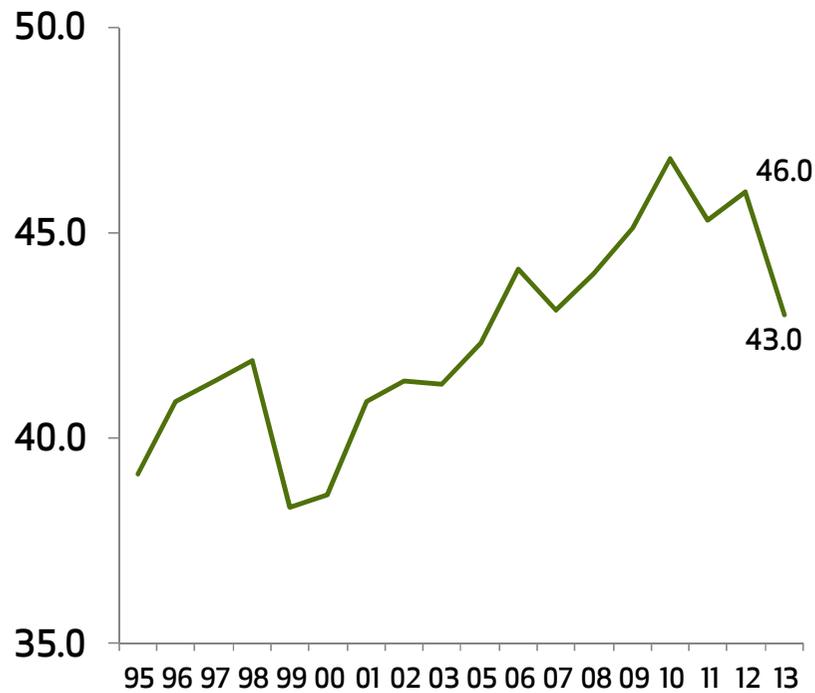


fonte: Prometeia - Club Consumo, agg.to gennaio 2014

- le voci di spesa obbligate, caratterizzate da significativi aumenti dei prezzi e da una domanda poco elastica, hanno aumentato la loro rilevanza anche durante la crisi, drenando risorse da destinare ai beni e servizi più desiderabili
- tra il 2007 e il 2013 +12% la spesa per carburanti (a fronte di un calo della domanda del 22%), +19% gli affitti, +24% la spesa per utenze domestiche

2.5 lo scenario dei consumi | per i libri, brusca interruzione del trend di crescita della propensione alla lettura...

Persone di 6 anni e più che hanno letto almeno un libro nell'ultimo anno (%)

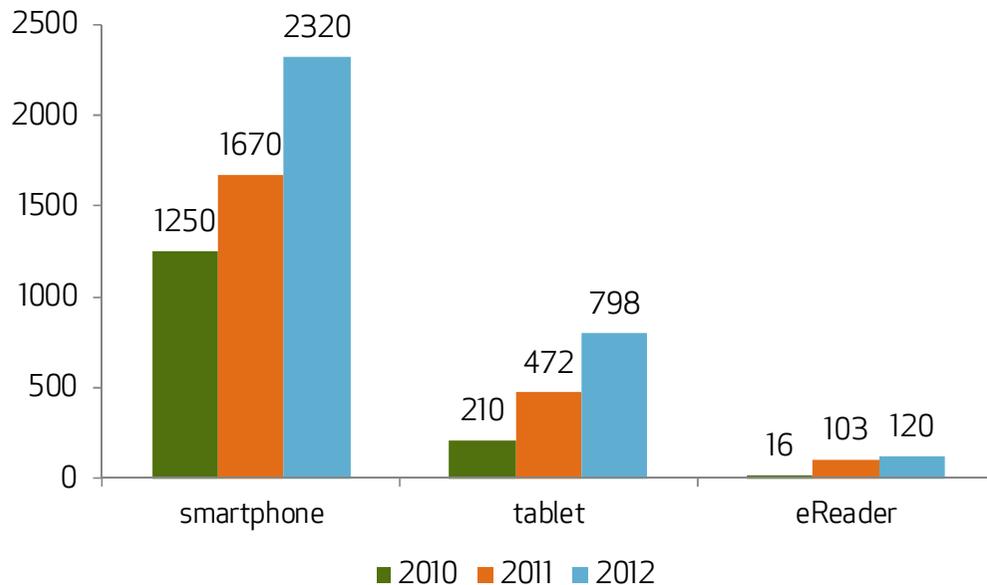


nel 2013 forte calo dei lettori giovani tra i 15-17 anni, uomini e delle regioni del Nord e del Sud



2.6 lo scenario dei consumi | ...in crescita i contenuti digitali

Spesa degli italiani per l'acquisto di dispositivi mobili di lettura (mln euro)



fonte: elaborazioni Prometeia su dati AIE



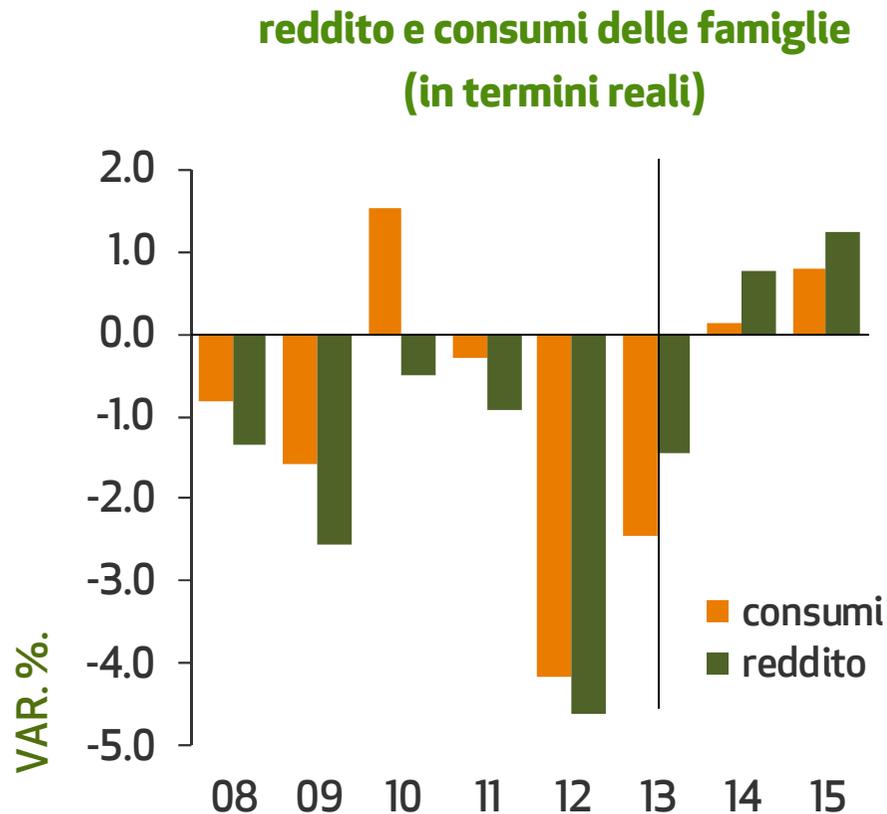
Offerta e domanda di E-book nel 2012 in Italia

oltre 60 mila titoli disponibili in e-book (8.3% dei titoli in commercio)

1.6 milioni di lettori di e-book (il 3.1% dei lettori) +45.5% rispetto al 2011

925 mila e-book acquistati, +63.1% rispetto al 2011

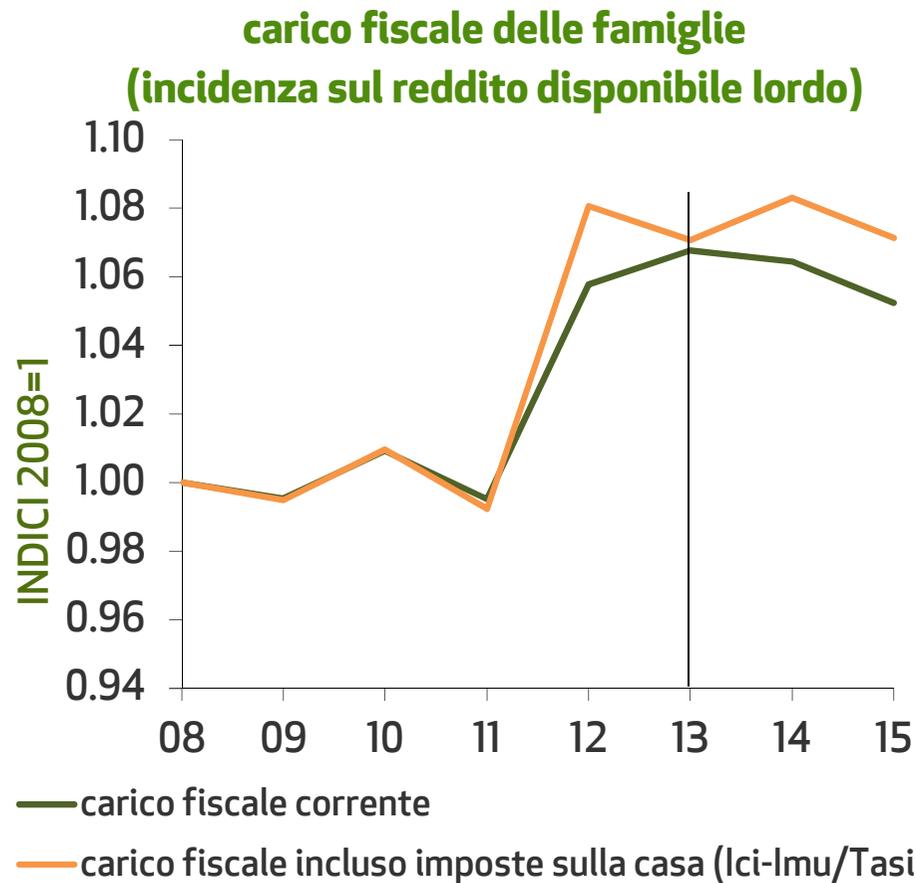
2.7 prospettive dei consumi | consumi ancora in stallo a inizio 2014: ripresa frenata dall'incertezza



- il reddito disponibile in termini reali è stimato in recupero dall'anno in corso dopo 6 anni di riduzioni (-10% tra il 2008 e il 2013)
- il calo del reddito disponibile è stato determinato prevalentemente dalla caduta dell'occupazione nella prima fase della recessione, a cui si è aggiunto dal 2012 l'inasprimento fiscale impresso dalle manovre correttive di finanza pubblica
- dal 2014 la bassa inflazione rafforza l'aumento ciclico delle diverse forme di reddito
- i comportamenti dei consumatori rimarranno improntati alla prudenza: una parte dell'aumento di reddito sarà destinata alla ricostituzione del risparmio e della ricchezza
- la crescita dei consumi sarà inferiore a quella del reddito sia nel 2014 sia nel 2015



2.8 prospettive dei consumi | carico fiscale alto anche nei prossimi anni

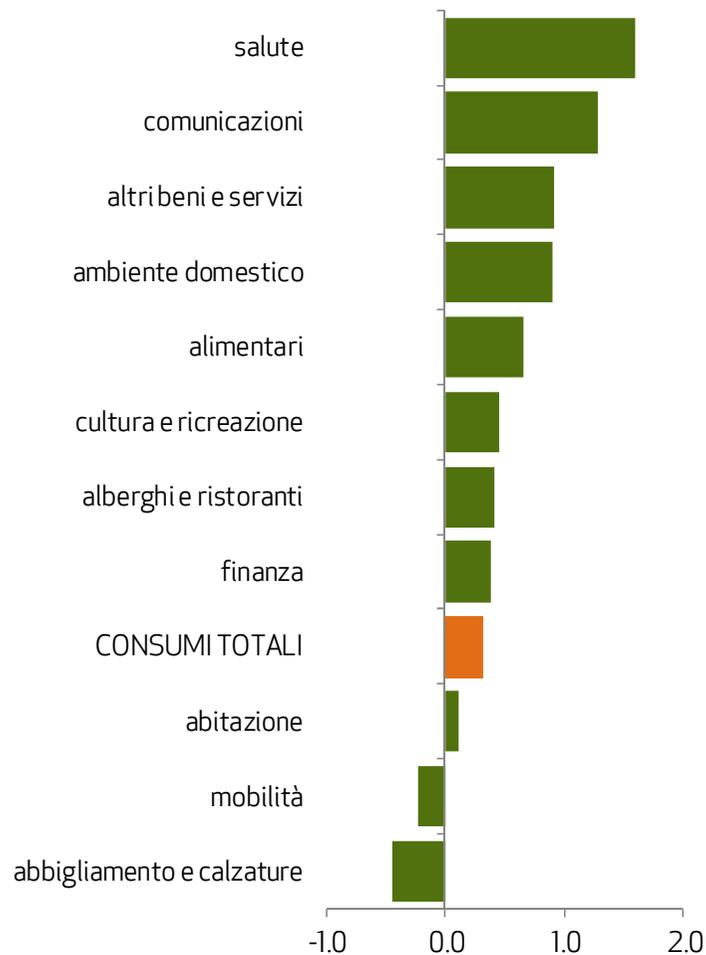


- nei prossimi anni, si attenua solo in modo modesto l'inasprimento fiscale impresso a partire dal 2012 dalle manovre di aggiustamento del bilancio pubblico

fonte: Prometeia - Rapporto di Previsione, gennaio 2014

2.9 prospettive dei consumi | la necessità di rinnovare la dotazione dei durevoli drenerà le poche risorse disponibili

consumi in quantità, var.% media 2014-2015



- la necessità di rinnovare la dotazione dei durevoli, laddove la sostituzione non potrà più essere procrastinata, alimenterà una crescita dei consumi, sia nella mobilità sia nell'ambiente domestico
- elemento di sostegno proverrà per tutto il 2014 dalle detrazioni fiscali per l'acquisto di mobili e elettrodomestici
- ciò, date le poche risorse disponibili, avverrà però a scapito di altre voci di spesa, quali l'abbigliamento e le calzature, che si manterranno in calo anche nel biennio 2014-2015
- performance positive per le comunicazioni, grazie al traino degli smartphone, a conferma della preferenza dei consumatori verso prodotti multifunzionali e in grado di far convergere il web con le telecomunicazioni



2.10 prospettive dei consumi | la spesa per tempo libero, cultura e relazioni

	pro capite	pro capite	var.% dei consumi in termini nominali				pro capite
	2007 (euro)	2012 (euro)	2012	2013	2014	2015	2015 (euro)
libri	73	65	-3.0	-2.3	-0.5	2.3	64
giornali e riviste	117	87	-8.8	-8.9	-8.6	-3.9	69
durevoli per ricreazione e cultura	140	128	-5.6	-2.3	-0.2	2.3	126
telecomunicazioni (beni e servizi)	384	351	-5.8	-7.0	-0.8	0.6	323
alberghi e viaggi	448	445	-3.2	-0.2	1.5	2.6	458
spettacoli e servizi ricreativi	448	530	-1.2	0.2	2.5	2.7	554
altri beni e servizi	1628	1501	-3.9	-1.1	1.9	2.9	1541
TEMPO LIBERO, CULTURA E RELAZIONI	3 237	3 107	-3.8	-1.7	1.2	2.4	3 135
CONSUMI TOTALI	15 641	15 909	-1.3	-1.2	1.1	2.5	16 138

- le spese legate al tempo libero, alla cultura e alle relazioni non sono state immuni alla crisi e hanno registrato un calo superiore a quello dei consumi totali nel biennio 2012-'13
- significativa la riduzione dei consumi di giornali e riviste, per il crescente spostamento verso l'on line
- il mercato resterà debole, continuando a scontare i cambiamenti strutturali che stanno interessando i mezzi di diffusione dell'informazione e della cultura

agenda

- 1 | **quadro macroeconomico e determinanti dei consumi**
- 2 | **lo scenario dei consumi**
- 3 | **gli italiani e il tempo libero**

3.1 gli italiani e il tempo libero | come è cambiato l'uso del tempo negli ultimi 20 anni



Tempo fisiologico: dormire, mangiare, cura della persona



Lavoro : attività lavorativa retribuita



Lavoro familiare: lavoro domestico, cura dei bambini, acquisti di beni e servizi, etc



Tempo libero: tv, socialità, riposo, divertimenti, attività all'aperto, letture, web



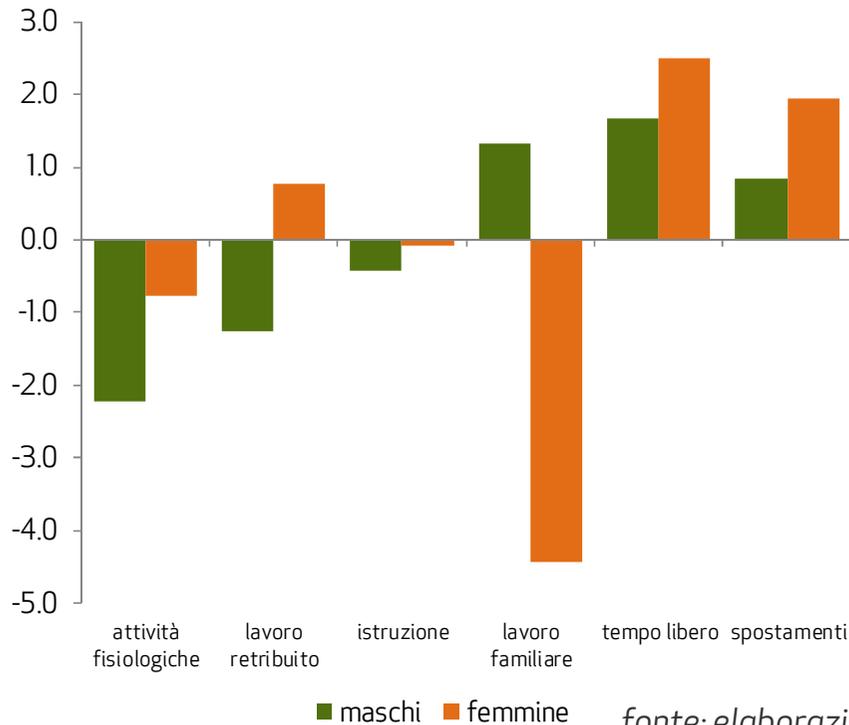
Spostamenti: finalizzati allo svolgimento delle attività

1988-1989	2008-2009	
11:45	11:24	-
2:42	2:41	=
3:42	3:15	-
4:12	4:39	+
0:58	1:19	+

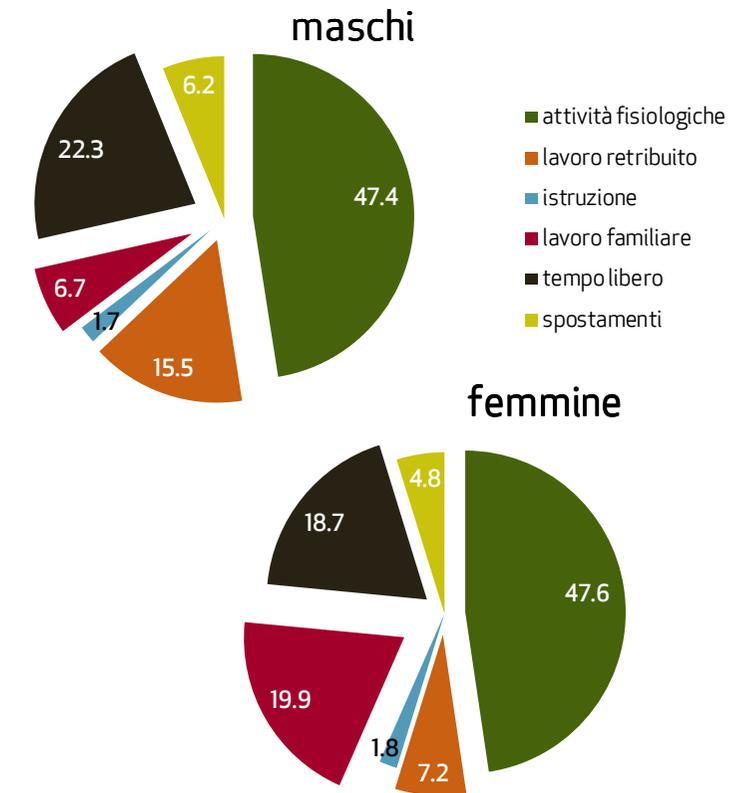
fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat, Cambiamenti nei tempi di vita e attività nel tempo libero

3.2 gli italiani e il tempo libero | differenze di genere ...

mutamenti dell'uso del tempo, anni 1988-2008
(delta % tempo dedicato alle diverse attività)



uso del tempo nel 2009 (% sulle 24 ore)

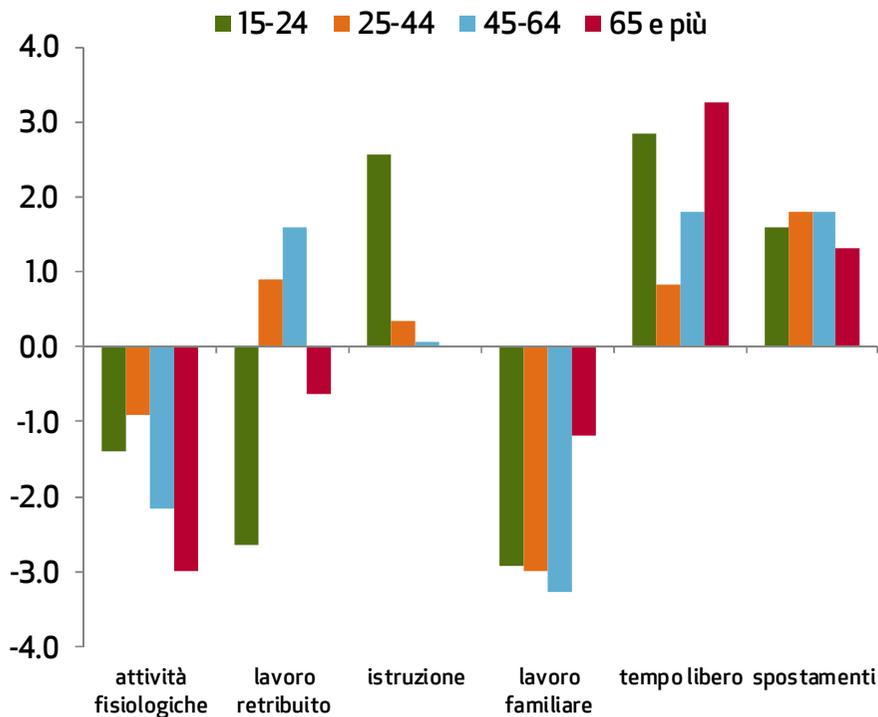


fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat, Cambiamenti nei tempi di vita e attività nel tempo libero

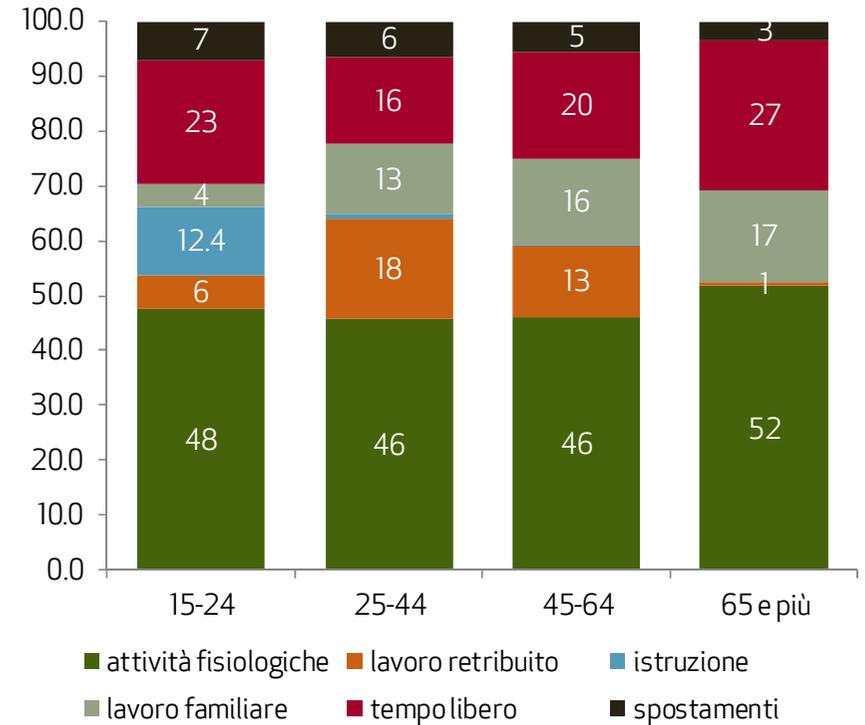
- i maggiori cambiamenti nell'uso del tempo si osservano per le donne che, rispetto a 20 anni fa, sono maggiormente presenti sul mercato del lavoro e contestualmente dedicano meno tempo al lavoro familiare (nonostante ciò, il lavoro in casa assorbe ancora circa il 20% della giornata media delle donne)
- le donne di oggi hanno più tempo libero rispetto a quelle di 20 anni fa, ma comunque meno rispetto agli uomini

3.3 gli italiani e il tempo libero | ...e di età

mutamenti dell'uso del tempo, anni 1988-2008
(delta % tempo dedicato alle diverse attività)



uso del tempo nel 2009 (% sulle 24 ore)

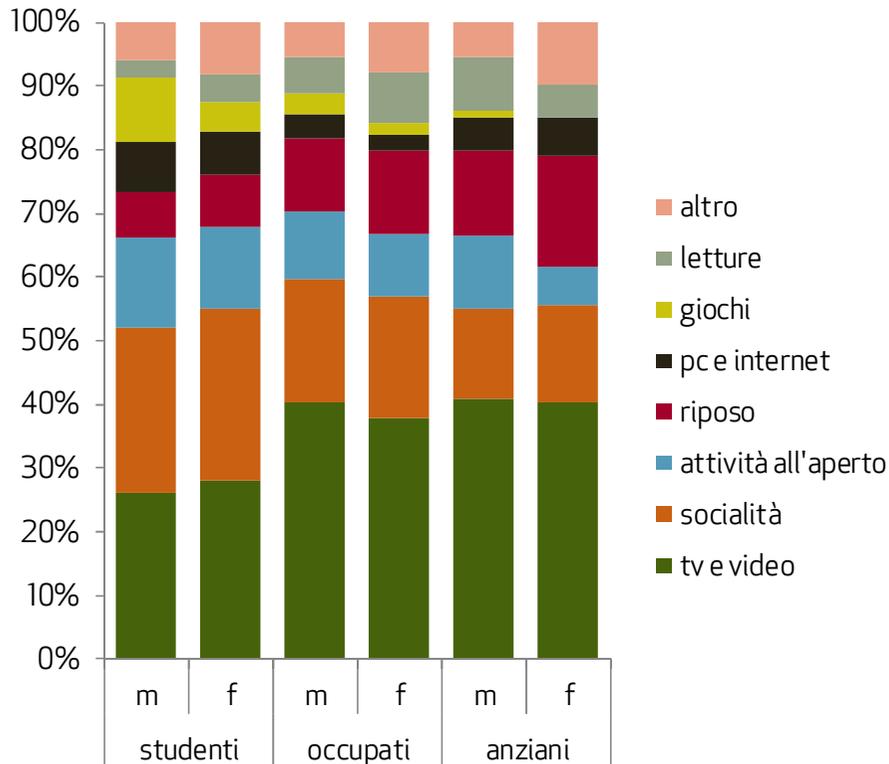


fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat, Cambiamenti nei tempi di vita e attività nel tempo libero

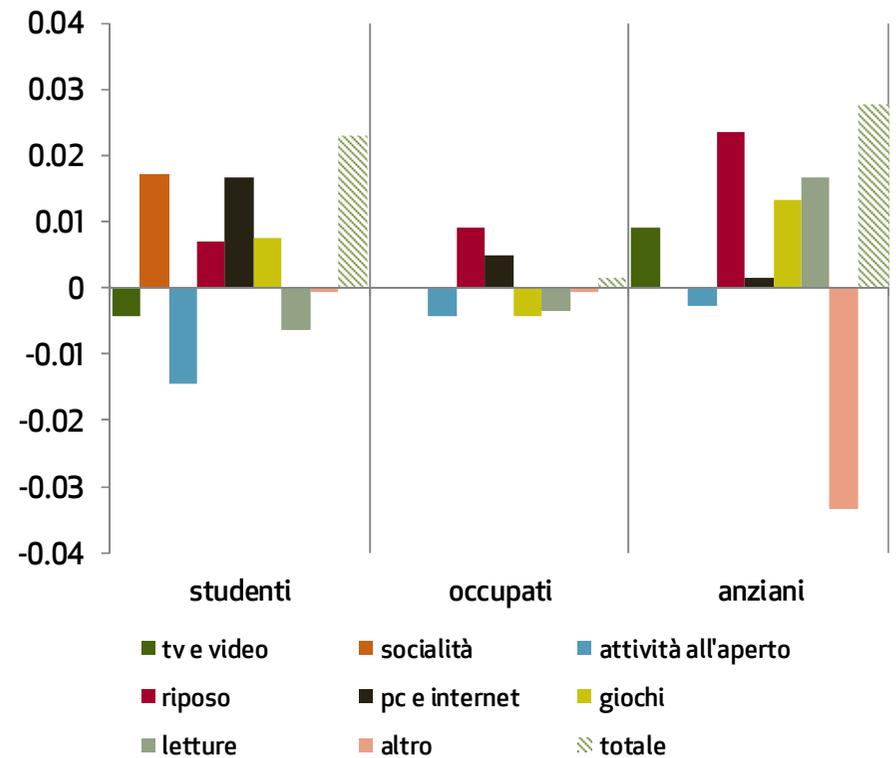
- i giovani di oggi sono meno impegnati in lavori retribuiti rispetto ai coetanei di 20 anni fa, ma contestualmente dedicano maggior tempo dedicato all'istruzione e soprattutto hanno più tempo libero
- anche per gli anziani si registra un forte aumento di tempo libero a disposizione rispetto a quanto osservato 20 anni fa

3.4 gli italiani e il tempo libero | utilizzo del tempo libero

Usò del tempo libero nel 2009 (%)



Variazioni dell'uso del tempo libero 1988-2009



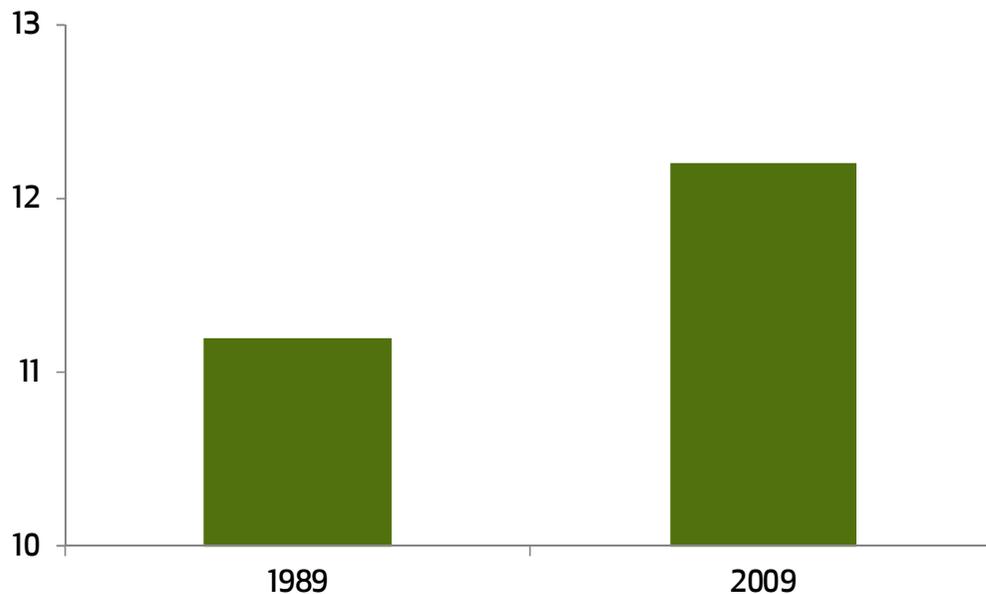
fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat, Cambiamenti nei tempi di vita e attività nel tempo libero

- i giovani di oggi, rispetto a 20 anni fa, utilizzano il maggiore tempo libero per la socialità e uso di pc e internet, oltre che per il riposo; in calo, invece, il tempo dedicato alla lettura

- tra gli anziani, il maggior tempo libero è destinato prevalentemente al riposo, ma anche ai passatempi e alla lettura

3.5 gli italiani e il tempo libero | nella fruizione di contenuti editoriali aumentano i comportamenti multitasking, soprattutto tra i giovani

numero di attività svolte nel corso di una giornata

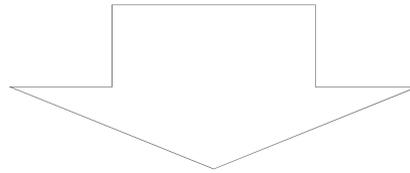


- si moltiplicano le sovrapposizioni tra più attività
- l'articolazione del tempo quotidiano è diventata più complessa e varia
- aumentano i comportamenti multitasking, in particolare dei giovani
- la lettura è sempre più sovrapposta allo svolgimento di altre attività e occupa frammenti della giornata

fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat, Cambiamenti nei tempi di vita e attività nel tempo libero

3.6 gli italiani e il tempo libero | dopo il 2009?

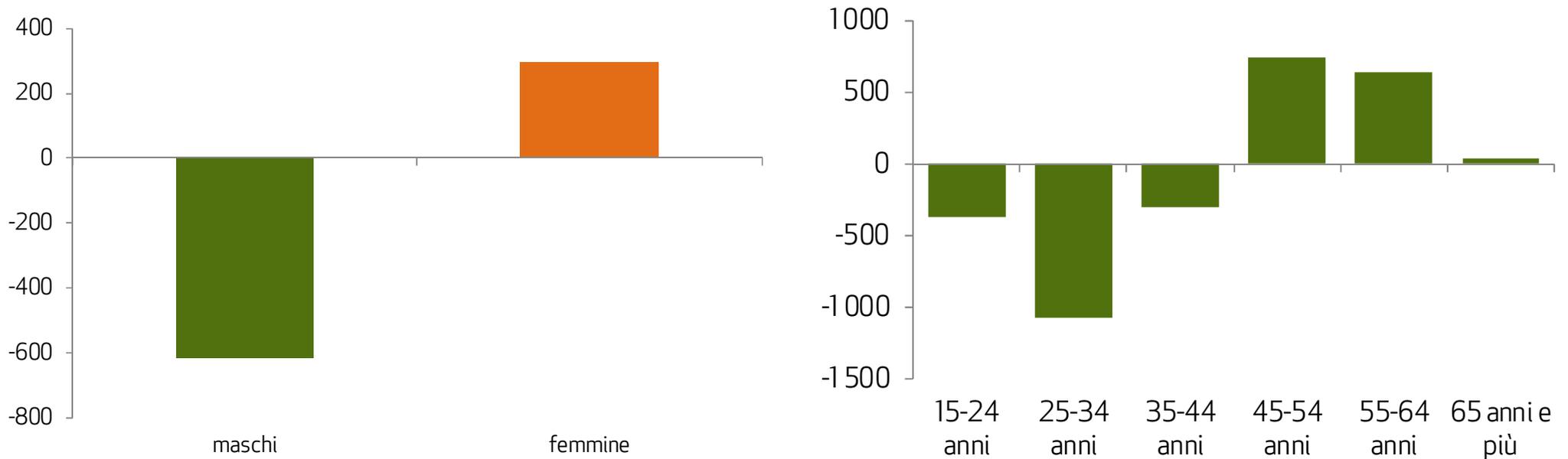
- riduzione del tempo destinato al lavoro retribuito (perdita di lavoro, riduzione degli straordinari, Cig)
- aumento degli spostamenti di lunga durata



- come sarà utilizzato il maggior tempo libero a disposizione?
- il maggior tempo trascorso sui mezzi per gli spostamenti abituali favorirà il consumo di prodotti culturali?

3.7 gli italiani e il tempo libero | significativa riduzione del numero di occupati maschili e dei giovani...

Variazioni numero occupati (2007-2012) in migliaia

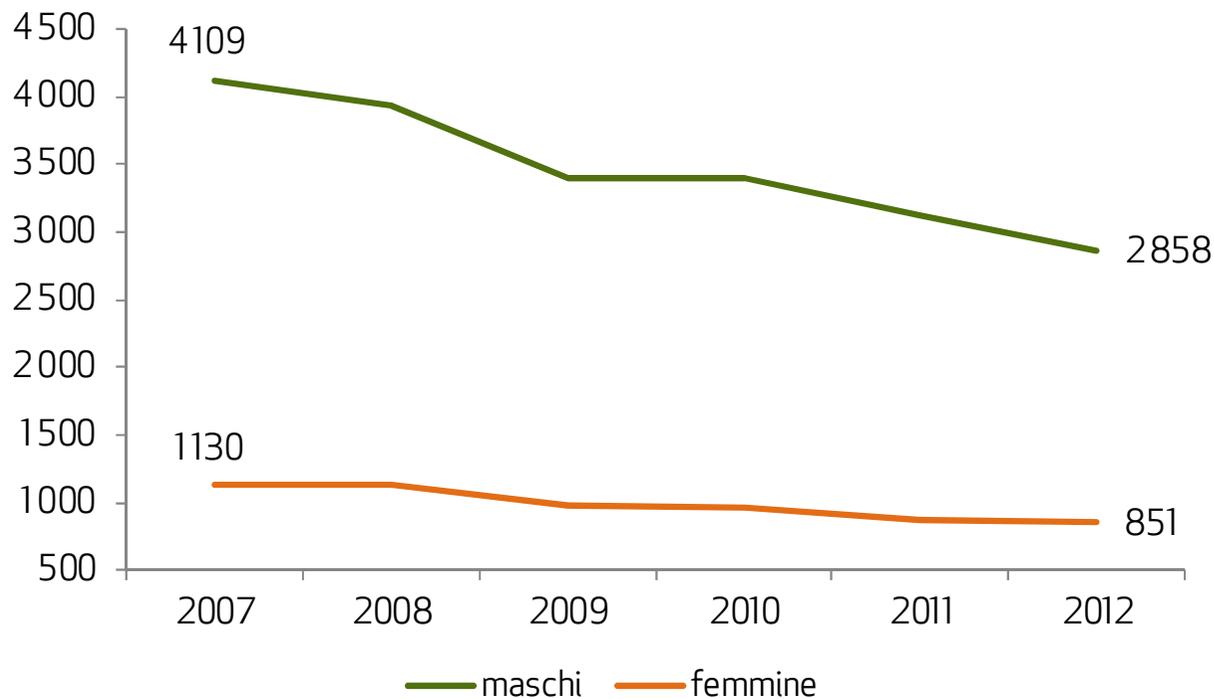


fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

- tra il 2007 e il 2012, in forte calo il numero di occupati maschili e di quelli più giovani (di età compresa tra 25-34 anni)
- l'aumento dell'occupazione femminile è attribuibile, invece, alle difficoltà finanziarie delle famiglie, che hanno indotto a entrare sul mercato del lavoro soggetti a esso in precedenza distanti (il cosiddetto fenomeno del "lavoratore addizionale"); l'incremento degli occupati più anziani, infine, è diretta conseguenza della riforma delle pensioni

3.8 gli italiani e il tempo libero | ... alimentata dal forte calo degli occupati che lavorano 41 ore e più alla settimana

Migliaia di occupati che lavorano oltre 41 ore alla settimana

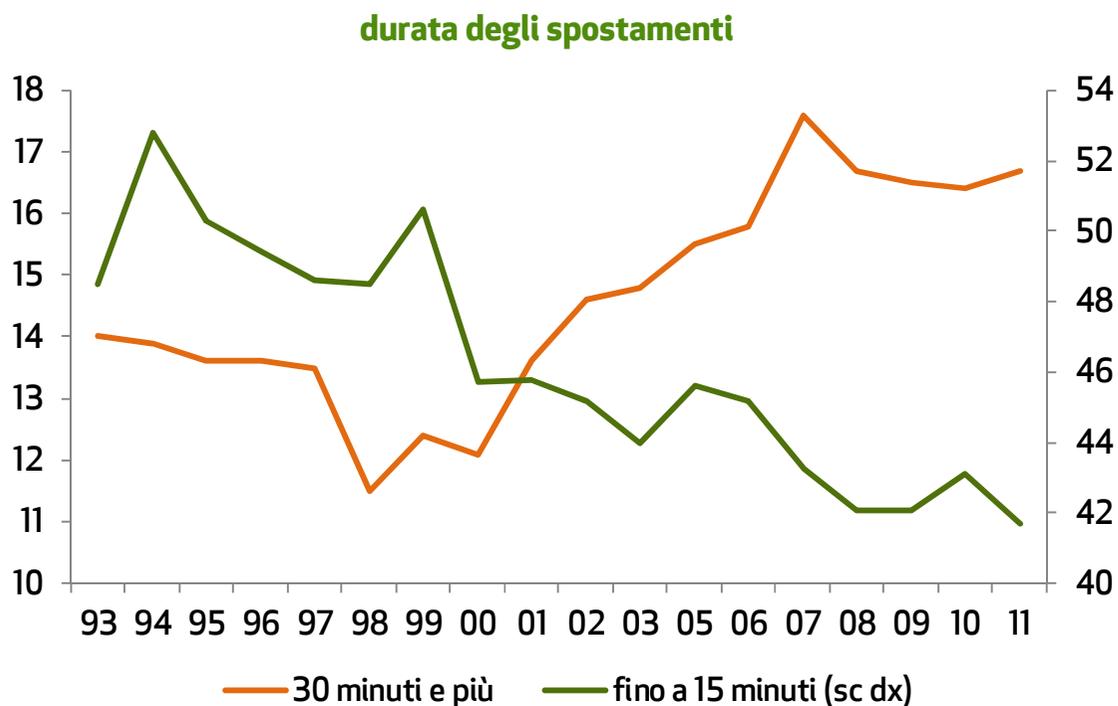


- la riduzione degli occupati che lavorano oltre 41 ore alla settimana è trasversale per genere e età, a evidenza di un netto calo degli straordinari

fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

3.9 gli italiani e il tempo libero | in aumento gli spostamenti di lunga durata per motivi di lavoro e l'uso di mezzi pubblici

Spostamenti abituali per andare a lavoro (%)



fonte: elaborazioni Prometeia su dati Istat

prometeia

via g. marconi 43, 40122 bologna
tel. +39 051 6480911, fax +39 051 220753

via m.gonzaga 7, 20123 milano
tel. +39 02 80505845, fax + 39 02 89074658

www.prometeia.com

info@prometeia.com

